

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

GIORGIO FOZZATI

Sacred Arts School, Firenze

Valori etici nelle arti minori: l’artigianato

Una scuola nuova: testa, cuore, mani. Anima e corpo

Firenze, 11 marzo 2013

“Dateci l’opportunità di lavorare con le mani, di riuscire a produrre qualcosa di reale, siamo stupefatti dalla virtualità”: così si è espresso un alunno del primo corso in artigianato dell’arte sacra, giovane nativo dal punto di vista informatico negli incontri di inizio anno.

Dony Mac Manus è uno scultore irlandese che come tutti gli irlandesi cocciuti quando si mette in testa un’idea non la molla. Nel vedere qui a Firenze una comunità artistica internazionale così viva e constatando quanti si avvicinano alla religione cristiana e alla fede attraverso l’arte sacra, ha proposto la creazione della Sacred Art School. E ha coinvolto anche me. Fin dall’inizio di questa avventura abbiamo voluto che la scuola fosse in grande sintonia con il respiro della città, condivisa dalle realtà cittadine più dentro al cuore del lavoro artistico: la prima ad aderire è stata la plurisecolare Opera del Duomo, seguita dal consorzio IULine dell’università telematica. E poi uno dopo l’altro, ciascuno con la propria storia e il contributo di idee e di fatti: l’Osservatorio Mestieri dell’Arte (Ente Cassa di Risparmio di Firenze), il Comune di Firenze (che ha messo a disposizione la sede delle Pavoniere nel parco delle Cascine), la Camera di Commercio (che ha concesso le prime borse di studio), gli artigiani fiorentini, e altre istituzioni accademiche (come la Lorenzo de Medici).

Il cardinale Betori presiede il Comitato d’Onore della Scuola, in compagnia di Isabella Lapi, Cristina Acidini, Bruno Santi, Maddalena Ragni, Marco Ciatti, Antonio Natali, Etsuro Sotoo.

La Sacred Art School Firenze nasce dunque con l’obiettivo di promuovere la creatività nell’arte e nell’artigianato artistico, con un’apertura senza confini sul mondo del sacro, al servizio della Chiesa Cattolica e dell’intera società.

Fin dall’inizio la Scuola vuole essere internazionale e al contempo radicata sul territorio, per rilanciare intorno a sé quell’indotto artigianale di alta gamma della città di Firenze, riprendendo e stimolando la riapertura delle botteghe d’arte e di artigianato che ne hanno segnato la storia e l’economia attraverso i secoli, formando apprendisti e giovani di bottega inteso nel significato più

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounescofi.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounescofi.it

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

profondo del termine. Un’opportunità per creare nuovo lavoro nel segno della tradizione toscana. La cooperazione con l’Opera del Duomo, laboratorio vivo del restauro e della manutenzione di una delle opere d’arte più ammirate, contribuirà a formare anche nuove figure professionali specifiche per questi ruoli, a metà tra l’artigianato di precisione e la creatività artistica. Il motto della scuola *forward in tradition* vuole caratterizzare l’ambiente in cui s’impara a ideare e realizzare opere d’arte pienamente contemporanee, che abbiano un significato ed esprimano un senso per la donna e l’uomo di oggi, ma che siano anche collegate alla tradizione di venti secoli di storia artistica.

La fede Cristiana è centrata sull’incarnazione del Dio-uomo, radicata nella storia e nella tradizione, ma è anche una fede costantemente presente agli uomini e alle donne che la incontrano. Anche gli **artisti contemporanei** cercano una forma di presentare e rappresentare il sacro, che sia veritiera e significativa per il pubblico di oggi. La Scuola, che non aderisce ad alcuna corrente artistica particolare, intende aiutare gli artisti ad andare *forward in tradition*, attraverso tre principali strumenti:

> Un approfondimento del pensiero contemporaneo che aiuti a capire il sacro: per esempio attraverso l’opera del filosofo George Steiner sulle Presenze Reali, ossia sulla capacità dell’arte di riportare la presenza reale di ciò che tocca. Un’altra fonte è la teologia del corpo di Giovanni Paolo II, un approccio al corpo, alla sessualità, e al suo significato di notevole portata per il mondo contemporaneo. Uno spazio particolare è assegnato agli insegnamenti di Benedetto XVI, contenuti nello “Spirito della Liturgia”. La lettera di Giovanni Paolo II agli artisti è considerato un documento fontale che ha validità di indirizzo per la scuola: *L’artista ed il bene comune*

4. La società, in effetti, ha bisogno di artisti, come ha bisogno di scienziati, di tecnici, di lavoratori, di professionisti, di testimoni della fede, di maestri, di padri e di madri, che garantiscano la crescita della persona e lo sviluppo della comunità attraverso quell’altissima forma di arte che è «l’arte educativa». Nel vasto panorama culturale di ogni nazione, gli artisti hanno il loro specifico posto. Proprio mentre obbediscono al loro estro, nella realizzazione di opere veramente valide e belle, essi non solo arricchiscono il patrimonio culturale di ciascuna nazione e dell’intera umanità, ma rendono anche un servizio sociale qualificato a vantaggio del bene comune.

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

> Una **rigorosa educazione artistica e tecnica** che permetta di possedere il linguaggio figurativo ad un alto livello, così come veniva appreso nelle botteghe d’arte rinascimentale e nell’accademia.

> Una conoscenza teorica e pratica della **fede** che si vuol rappresentare. Come potranno infatti gli artisti contemporanei svelare il vero volto di Cristo se non conoscono con la testa la Cristologia e non frequentano con il cuore la persona di Cristo nella preghiera quotidiana e nei sacramenti? Una speciale attenzione per la **figura umana**. Porre nuovamente l’attenzione sulla figura umana, oltre la crisi iconografica contemporanea, e sulla conoscenza dei principi artistici accademici: è questa l’opportunità che si offre agli studenti che imparano a osservare e sono incoraggiati a interpretare ciò che vedono, compiendo delle scelte visive informate. Quest’approccio è basato sull’idea che nessuno possa rompere le regole visive senza conoscerle prima. E’ attraverso questa conoscenza che un’astrazione intellettuale, emozionale o visiva può essere realizzata con consapevolezza. Artisti, artigiani, architetti: per ricreare una comunità che pensa, studia, progetta e realizza insieme lo spazio sacro. L’artigiano può ben contribuire oggi a sviluppare un nuovo modo di lavorare che è al contem-po anche una proiezione in un mondo diverso: quello dell’**attenzione**. L’etica dell’artigiano inizia con l’attenzione alla persona, alla sua storia, alla sua personalità, al carattere, alle cir-costanze nelle quali vive. Per ogni cosa ci vuole il suo tempo, e le energie adeguate, e la capacità di conoscere e approfondire. Un gioiello che è stato sognato, cercato, pensato e trovato per una persona ne individua l’unicità: ogni uomo è unico e irripetibile. E così anche l’agire artigiano: segna la storia, ne marca i confini, la rende eterna perché produce qualcosa di vero, cioè di bello, cioè di unico. I trascendentali dell’essere: il vero, il buono, l’unico, il bel-lo. Sono le virtù del lavoro che rendono diverso l’uomo: la **pazienza** (*homo patiens*: capace di soffrire, nell’attesa del compimento dell’opera, che diventa a sua volta parte dell’opera stessa, sviluppando l’immaginario dell’attesa, aiutando a misurarsi nella capacità di realizzazione); la **costanza** (provando e riprovando fino a quando si arriva alla definizione dell’oggetto, senza demordere, senza schivare i problemi, ma mettendosi dentro e poi cercando fuori la soluzione con l’intelligenza del pensiero laterale, ascoltando il ritmo della natura delle cose, conoscendo i materiali e le loro caratteristiche). *Slow work deep work real work.*

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounESCO.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounESCO.it

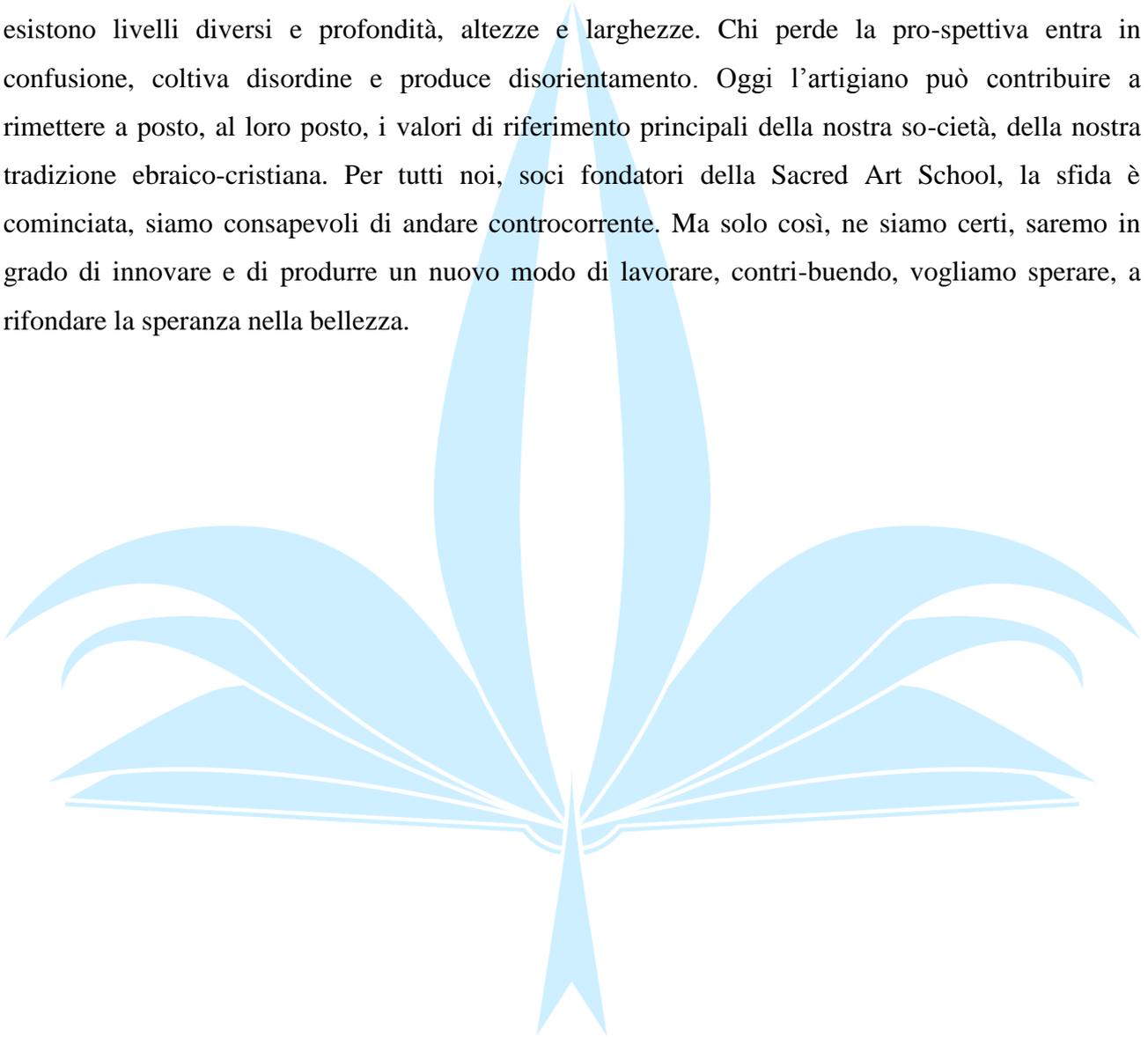
FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

L’ordine: il valore delle cose, del tempo, della persona. Mettendo in ordine continuamente l’impegno quotidiano si diventa competitivi e innovativi. Genio e regola. E l’artigiano conosce bene la regola dell’ordine *“serva ordinem et ordo servabit te”*. Staccare la visuale dalla dimensione a breve termine per riportarla più in alto: consente di vedere come non tutto è sulla stessa linea, ma esistono livelli diversi e profondità, altezze e larghezze. Chi perde la prospettiva entra in confusione, coltiva disordine e produce disorientamento. Oggi l’artigiano può contribuire a rimettere a posto, al loro posto, i valori di riferimento principali della nostra società, della nostra tradizione ebraico-cristiana. Per tutti noi, soci fondatori della Sacred Art School, la sfida è cominciata, siamo consapevoli di andare controcorrente. Ma solo così, ne siamo certi, saremo in grado di innovare e di produrre un nuovo modo di lavorare, contribuendo, vogliamo sperare, a rifondare la speranza nella bellezza.



CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounESCOfi.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounESCOfi.it